



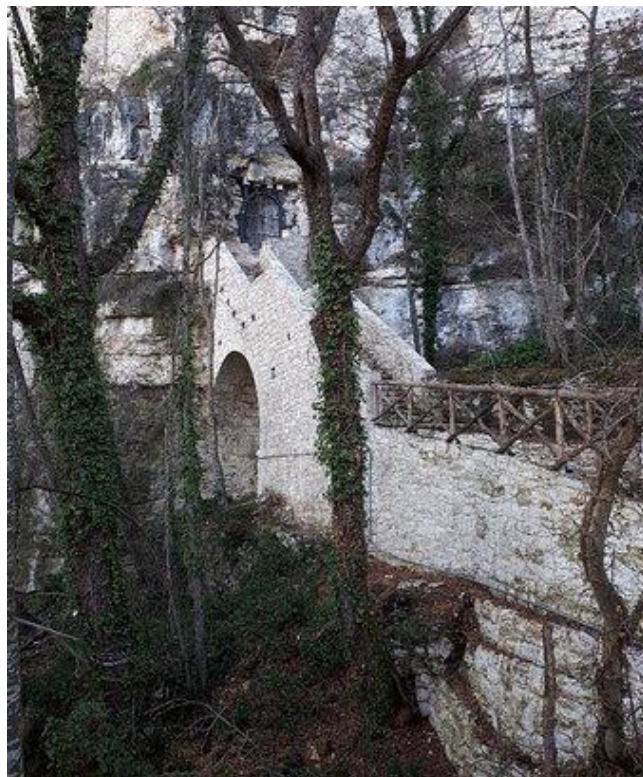
ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

MARCHE

EREMO DI SAN MARCO

A cura di: Cai Marche
Sez. Ascoli Piceno



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 140 m

Sviluppo: 6 km

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 2.45 ore

Punti di appoggio: Rifugio Paci (903 m, lungo la sp 76 che da Colle San Marco conduce a San Giacomo, Montagna dei Fiori, cell. 3332980252) e Bar Ristorante Il Cacciatore (Segà) a Colle San Marco

Segnaletica: tabelle e segnavia

Partenza e rientro: Pianoro del Colle San Marco

Carta: Carta dei Monti Gemelli 1:25000, Sez. Cai Ascoli Piceno e Provincia di Ascoli Piceno

Accesso: il Colle San Marco si raggiunge dalla frazione Piagge, circa 6 km a sud di Ascoli Piceno.

DESCRIZIONE

Il territorio che circonda la Città di Ascoli Piceno è prevalentemente collinare. A sud dell'agglomerato urbano, quasi al confine con l'Abruzzo, si trova il massiccio altopiano di travertino del Colle San Marco, estrema propaggine della Montagna dei Fiori. Storia e natura sono indissolubilmente legate all'itinerario proposto, che tocca luoghi in cui sono nate le prime comunità monastiche, si sono svolti episodi della lotta brigantesca ed eroici atti della lotta partigiana contro i nazifascisti.

Dal pianoro del Colle San Marco, nei pressi del monumento ai Caduti della Resistenza (Ascoli Piceno è stata insignita dalla Presidenza della Repubblica di due medaglie d'oro al valor militare per l'attività partigiana, di cui una al Comune e l'altra alla Provincia di Ascoli Piceno), si prende il sentiero protetto da una staccionata che con tracciato ripido in pochi minuti porta a una radura nel bosco di caducifoglie. Qui sono presenti i ruderi del Convento di San Lorenzo in Carpineto, dove acquisì la sua formazione religiosa l'ascolano Girolamo di Mascio, futuro Papa Niccolò IV. Dalla radura, fronte ai ruderi, a sinistra parte un sentiero che si inerpica sino alla base di



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

MARCHE

EREMO DI SAN MARCO

*A cura di: Cai Marche
Sez. Ascoli Piceno*

una parete rocciosa. Su questa si trova la grotta del Beato Corrado Miliani dei Conti Saladini (0.45 ore).

Dalla radura di fronte alle rovine del Convento (che venne distrutto dai nazisti nel corso della lotta di Liberazione), si prende il sentiero che scende a destra fino a un monolite roccioso chiamato Dito del Diavolo (vi arrampicò persino Walter Bonatti) e, dopo i manufatti abbandonati della fornace per la produzione della calce viva, si arriva a una radura al centro della quale vi è un castagno secolare. Qui si devia a sinistra e ci s'inoltra in un bosco con prevalenza di castagni (0.45 ore).

Dopo un percorso pianeggiante, il sentiero sale a sinistra nel bosco e con alcune svolte arriva a uno sperone roccioso di fronte all'Eremo di San Marco, al quale è collegato da una scalinata in pietra sopra una profonda forra (0.45 ore).

Dall'area prospiciente l'eremo, si prende l'evidente sentiero a sinistra che sbocca su un altro sentiero, in parte lastricato, che, a sinistra e in salita, dopo aver attraversato un querceto, sbocca sul pianoro (strada asfaltata). Da qui, dirigendosi verso sinistra in pochissimi minuti si giunge al luogo di partenza (0.30 ore).